

Un libro raccoglie le superstizioni degli sportivi

Pellegrini e Vezzali quante scaramanzie

Federica: «Se qualcuno azzarda pronostici mi tocco il seno»
Valentina: «In gara porto qualcosa di rosso contro l'invidia»



Federica Pellegrini, 23, campionessa del mondo sui 200 e 400 sl INSIDEFOOTO



Valentina Vezzali, 37 anni, campionessa del mondo di fioretto OLYCOM

GABRIELLA MANCINI
MILANO

«C'è chi scende in campo sempre con lo stesso piede e chi entra ogni volta per ultimo. Difficile trovare un atleta che non sia superstizioso, anche chi non lo confessa spesso lo è. E alcuni sono finiti nel libro *Il metodo antisfiga*, scritto da Gian Maria Aliberti Gerbotto su vari personaggi con prefazione di Lino Banfi.

Sale a tavola Federica Pellegrini non smentisce la sua originalità. «Se molti nuotatori hanno le scaramanzie più comuni, per esempio non si passano il sale a tavola o non posano il cappello sul letto, io non sono il tipo». Federica che fa? «Se qualcuno azzarda pronostici prima di una gara, non potendo toccarmi come gli uomini le parti basse, scaramanticamente... mi tocco il seno. In squadra c'è un atleta — continua Federica — che è considerato da tutti un po' un portasfiga, ma io non gli do peso. Si scherza, ma se ho una gara cerco di non incontrarlo e se dovesse andarmi male non gli darei comunque la colpa!». Molto superstizioso anche il napoletano Massimiliano Rosolino: «Quando gareggio e c'è

Bettarini: «Al Parma mangiavamo pizza e birra dopo la cena dietetica»

«Il metodo antisfiga»
PREFAZIONE DI LINO BANFI

Gian Maria Aliberti Gerbotto
Il metodo antisfiga
Le scaramanzie dei vip



Prefazione di Lino Banfi
I diritti d'autore del libro sono interamente devoluti alla ricerca
alibertifreestyle

Riti, manie e curiosità i vip si confessano

E' uscito il libro «Il metodo antisfiga» (Aliberti): racconta le scaramanzie dei personaggi dello sport e dello spettacolo

mia sorella in tribuna vado sempre alla grande. Peccato che spesso è impegnata e non può venire a vedermi».

Contro l'invidia Valentina Vezzali, un'altra primadonna dello sport, non è da meno: «Alle competizioni importanti porto sempre qualcosa di rosso contro l'invidia. Ad Atene avevo un laccio rosso legato al polso sinistro, ma alla precedente Olimpiade di Sydney, nel 2000, mi ero addirittura presentata con i capelli tinti di rosso fuoco, sparatissimo. Be', vinsi due medaglie d'oro». Anche nella scherma i riti abbondano. «Aldo Montano — ridacchia Valentina — a Pechino voleva a tutti i costi i calzini dei Giochi 2004, quando vinse».

Numero 17 Ci sono molti piloti che si raccontano. Alex Zanardi non voleva assolutamente il box numero 17 quando correva in F.1. «Una volta il manager della Lotus s'imbuffò, si rifiutava di traslocare da un'altra parte. Rimasi nel box 17, ma feci una targhetta con la scritta 16bis. Lui la vide e la strappò. Il giorno dopo, in gara, feci un botto clamoroso che ancora gira su Internet». E ancora: «In Inghilterra temono il 13, che per me è un numero come un altro, nonostante

l'incidente che mi costò l'amputazione delle gambe: mancavano solo 13 giri alla fine. Un anno e mezzo dopo ho voluto sfidare la scaramanzia e sono tornato in Germania, su quella pista, per completare i giri che mi mancavano». Marco Melandri: «Tutti noi piloti italiani, quando ci fanno gli "auguri" prima di una corsa, ci tocchiamo i cosiddetti gioielli». Loris Capirossi. «Nei primi anni mettevo sempre lo stesso foulard, era il regalo di un amico». Dai motori allo sci. «Quando vincevo, nella gara successiva ripetevo tutto — dice l'olimpionica del fondo Stefania Belmondo — e indossavo di nuovo quei vestiti, compresa la biancheria intima».

Pizze e birre dopo cena Il mondo del calcio è pieno di riti, dal colbacco di Gustavo Gagnoni ai calzini rossi di Costantino Rozzi, da Renzo Ulivieri con il cappotto blu anche a trenta gradi alla cravatta gialla di Adriano Galliani. Nel libro, edito da Aliberti, Stefano Bettarini ricorda: «Ai tempi dei ritiri con il Parma ordinavamo pizze e birre che mangiavamo dopo la cena dietetica ufficiale. L'allenatore aveva capito tutto, ma faceva finta di niente... Portava bene e la domenica vincevamo!».

TempiSupplementari

A CURA DI ALBERTO CERRUTI
Fax: 0262827917. Email: acerruti@rcs.it



Inter, squadra logora adesso spazio ai giovani

Egregio Cerruti, la classifica dell'Inter è lo specchio di alcuni errori arbitrali ma anche del logorio della squadra, perché gli avversari sono più veloci. Bisogna smetterla di fare i romantici, prima si cambia e prima si torna a vincere. Ci vuole una nuova ossatura giovane, con l'aggiunta di un campione che sappia mascherare i problemi nei momenti di difficoltà. Il Milan ha Ibrahimovic e se prende anche Tevez buonanotte! La Juve non ha un fuoriclasse, ma giocatori affamati di vittoria. Io sono un grande tifoso dell'Inter, spero che da gennaio cambi qualcosa e quindi sempre e comunque FORZA INTER!

Luca Piras Silanus (NU)

Caro Luca, la sua analisi è perfetta, ma a questo punto è difficile ricostruire una grande squadra in gennaio. L'Inter ha sbagliato le ultime due campagne acquisti estive e oggi ne paga le conseguenze. La stagione scorsa aveva cercato di rimediare in gennaio, acquistando i rinforzi negati a Benitez, e la squadra si era in parte ripresa. Adesso la storia si sta ripetendo, ma il distacco dai primi è ancora più netto rispetto all'ultimo campionato e quindi è assurdo chiedere miracoli a Ranieri, l'unico senza colpe in questa crisi perché si è trovato a guidare una squadra costruita (male) da altri. Il Milan e la Juventus hanno cercato e ottenuto rinforzi e ora raccolgono i risultati. Ma l'esempio più clamoroso che deve far riflettere è quello del grande Barcellona, che ogni estate cerca sempre forze nuove anche quando vince. Senza tardive correzioni in corsa.

Inzaghi e il Milan

Inzaghi è stato un grandissimo giocatore, con un fiuto del gol incredibile e i numeri sono dalla sua parte; ma a 38 anni non può pretendere di avere spazio in un Milan con un reparto offensivo strabiliante. Data l'età, dovrebbe semplicemente appendere le scarpe al chiodo.

Marco Villano Livorno

Visto da dove scrive, non sarà per caso un amico di Allegri? Battute a parte, se Inzaghi sta bene ha il diritto di continuare a giocare fino a 40 anni, come in passato hanno fatto gli altri grandi rossoneri Maldini e Costacurta. A questo punto, visto che Allegri non crede in lui, deve decidere se accettare tante panchine o tribune nel Milan, oppure se cercare altrove gli ultimi gol della sua straordinaria carriera. A prescindere da ciò che farà, merita il rispetto di tutti e la affettuosa riconoscenza che il pubblico di San Siro continua a dimostrargli.

E' il Parma di Giovanco

Caro Cerruti, questo Parma non mi convince: è una squadra troppo giovane con poca personalità. E' vero che con il Palermo meritavamo di vincere, ma Giovanco da solo non basta. Se Crespo rimane inchiodato alla panchina e Floccari è sempre infortunato, serve un vero attaccante a genna-

io, altrimenti rischiamo di finire nei guai.

Ettore Marconi Parma

In effetti il Parma si affida quasi esclusivamente a Giovanco, che tanto per cambiare è stato il migliore anche domenica sera, riuscendo a bucare la nebbia con le sue prodezze. Ma un giocatore da solo non basta per garantirsi un campionato tranquillo, come non basta un ottimo allenatore come Colomba. E quindi ha ragione: a gennaio bisogna correre ai ripari.

I gioiellini dell'Udinese

Gentilissimo sig. Cerruti ho assistito agli ennesimi trionfalismi sull'Udinese e mi è venuto un dubbio. Creare ottime squadre come l'Udinese è un merito, però non è la stessa cosa creare squadre vincenti adeguate a una piazza come Milano. Armero, Asamoah, Isla, Di Natale sono ottimi giocatori, ma per vincere Champions e campionati con questi si fa un buon contorno di una grande squadra.

Marco Caltani Amelia (TR)

I complimenti all'Udinese sono strameritati, proprio perché non è l'Inter con il suo glorioso passato. Arrivare ai preliminari di Champions per l'Udinese è come vincere lo scudetto. E poi chi ha detto che i giocatori citati da lei sarebbero soltanto il contorno di una grande squadra? Io penso, invece, che sarebbero protagonisti, senza sottovalutare il bravissimo Guidolin che li guida.

La Gazzetta dello Sport

DIRETTORE RESPONSABILE
ANDREA MONTI
andrea.monti@gazzetta.it
VICEDIRETTORE VICARIO
Gianni Valentini
gvalenti@gazzetta.it
VICEDIRETTORE
Franco Arturi
farturi@gazzetta.it
Stefano Gazzetta
scazzetta@gazzetta.it
Ruggiero Palombo
rpalombo@gazzetta.it
Umberto Zapelloni
uzapelloni@gazzetta.it

Testata di proprietà de "La Gazzetta dello Sport s.r.l." - A. Bonaccossa © 2011

RCS Quotidiani S.p.A.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PRESIDENTE
Piergaetano Marchetti

CONSIGLIERI
Giovanni Bazoli,
Luca Cordero di Montezemolo,
Diego Della Valle,
Antonello Perricone,
Giampiero Pesenti
e Marco Tronchetti Provera

DIRETTORE GENERALE
SETTORE QUOTIDIANI ITALIA
Giulio Lattanzi

RCS Quotidiani S.p.A.

Sede Legale: Via A. Rizzoli, 8 - Milano
Responsabile del trattamento dati
(D. Lgs. 196/2003): Andrea Monti
privacy.gasport@rcs.it - fax 02.62051000
© COPYRIGHT RCS QUOTIDIANI S.p.A.
Tutti i diritti sono riservati. Nessuna parte di questo quotidiano può essere riprodotta con mezzi grafici, meccanici, elettronici o digitali. Ogni violazione sarà perseguita a norma di legge

DIREZIONE, REDAZIONE E TIPOGRAFIA
Via Solferino, 28 - 20121 Milano - Tel. 02.6339

DISTRIBUZIONE

m-dis Distribuzione Media S.p.A.
Via Cazzaniga, 19 - 20132 Milano
Tel. 02.25821 - Fax 02.25825306

SERVIZIO CLIENTI
Casella Postale 10601 - 20110 Milano CP Isola
Tel. 02.63798511 - email: gazzetta.it@rcsdigital.it

PUBBLICITÀ
RCS PUBBLICITÀ S.p.A.
Via A. Rizzoli, 8 - 20132 Milano
Tel. 02.50951 - Fax 02.50956848

EDIZIONI TELETRASMESSE

Tipografia RCS QUOTIDIANI S.p.A. - Via R. Luxemburg - 20060 PESSANO CON BORNAGO (MI) - Tel. 02.95743585 • RCS PRODUZIONI S.p.A. - Via Ciamarra 351/353 - 00169 ROMA - Tel. 06.68828917 • SEPAD S.p.A. - Corso Stati Uniti, 23 - 35100 PADOVA - Tel. 049.8700073 • Tipografia SEDIT - Servizi Editoriali S.r.l. - Via delle Orchidee, 1 Z.I. - 70026 MODUGNO (BA) - Tel. 080.5657439 • Società Tipografica Siciliana S.p.A. - Zona Industriale Strada 54 n. 35 - 95030 CATANIA - Tel. 095.591303 • Centro Stampa Unione Sarda S.p.A. - Via Omodeo - 09034 ELMAS (CA) - Tel. 070.60131 • BEA printing bvba - Maanstraat 13 - 2800 - MECHELEN (Belgio) • Sports Publications Production - 70 Seaview Drive, Seacaucus, NY 07094 • CTC Coslada - Avenida de Alemania, 12 - 28820 COSLADA (MADRID) • La Nación - Bouchard 557 - 1106 BUENOS AIRES • Taiga Grafica e Editora Ltda - Av. Dr. Alberto Jackson Bvington n. 1808 - OSASCO - SÃO PAULO - Brasile • Miller Distributor Limited - Miller House, Airport Way, Tarxien Road - Luqa LQA 1814 - Malta • Hellenic Distribution Agency (CY) Ltd - 208 Ioanni Kranidioti Avenue, Latsia - 1300 Nicosia - Cyprus

PREZZI D'ABBONAMENTO

C/C Postale n. 4267 intestato a:
RCS QUOTIDIANI S.p.A.
ITALIA 7 numeri 6 numeri 5 numeri
Anno: € 299,40 € 258,90 € 209,10
Per i prezzi degli abbonamenti all'estero telefonare all'Ufficio Abbonamenti 02.63798520

INFO PRODOTTI COLLATERALI E PROMOZIONI

Tel. 02.63798511 - email: linea.aperta@rcs.it



Testata registrata presso il tribunale di Milano n. 419 dell'1 settembre 1948
ISSN 1120-5067

CERTIFICATO ADS N. 7116 DEL 21-12-2010

La tiratura di lunedì 5 dicembre è stata di 427.878 copie

COLLATERALI

* Con Supereroi N. 31 € 11,19 - con Soldatini d'Italia N. 26 € 11,19 - con I Miti del Calcio ai Raggi X N. 24 € 4,19 - con Linomania N. 15 € 11,19 - con Speak Easy N. 15 € 14,10 - con Ferrari Racing N. 13 € 14,19 - con I Miti del Rugby N. 11 € 12,19 - con Montalbano N. 9 € 11,19 - con Bear Grylls N. 7 € 11,19 - con Lupin III Film Collection N. 6 € 11,19 - con Indistruttibili N. 5 € 11,19 - con Ciao Sic € 11,19 - con 500 Great Goals N. 3 € 11,19 - con Top 10 Motomondiale N. 11 € 12,19 - con Salvatore N. 2 € 11,19 - con Libro Io Voglio Vincere € 5,19

PROMOZIONI

ARRETRATI

Richiedeteli al vostro edicolante oppure ad A.S.E. Agenzia Servizi Editoriali - Tel. 02.99049970 - c/c.p. n. 36248201. Il costo di un arretrato è pari al doppio del prezzo di copertina per l'Italia; il triplo per l'estero.